

periscopio

Per segnalare a Cronaca un evento o una manifestazione: inviare e-mail a: renatopasserini@libero.it

L'istituto Mattei di Fiorenzuola in escursione al rifugio Gaep

Giornata di orientamento per le classi prime dell'istituto tecnico tecnologico Mattei di Fiorenzuola. Meta prefissata: rifugio Gaep "Vincenzo Stoto" (mt.1362) a Selva di Ferriere.

Sotto la guida dei professori Elena Campominosi, Elena Gambazza, Leonardo Masini, Antonio Mastantonio, Roberto Rebessi (presidente Gaep Piacenza) e Sara Zilli, gli alunni hanno compiuto un'escursione attraverso un percorso naturalistico accuratamente preparato per loro percorrendo i sentieri delle vecchie carbonaie sino ai pascoli del Monte Crociglia. I ragazzi hanno così potuto osservare l'ambiente, la vegetazione e apprezzare il silenzio e i rumori del bosco. Lezioni decisamente diverse dall'ordinario, hanno coinvolto i ragazzi, che hanno messo in campo conoscenze e competenze extrascolastiche. All'interno del rifugio, i giovani hanno potuto socializzare tra pentole, fornelli, turni di cucina e di pulizia, dimostrando di essere ottimi cuochi e di sapersi organizzare nelle attività pratiche quotidiane.

Anche con questa particolare esperienza si sono raggiunti gli obiettivi della condivisione e della conoscenza interpersonale, indispensabili per iniziare il nuovo an-

no scolastico, sperando che anche tra i banchi di scuola si possa creare lo stesso clima vissuto durante la giornata.

Il diario di Francesco

Il 6 ottobre 2011 le classi prime dell'Iti sono in partenza per Selva di Ferriere. Ci ritroviamo tutti uniti, ansiosi di incominciare questa gita un po' speciale in un luogo che molti di noi non conoscono. Il tempo è bellissimo, il sole splende in questa giornata prevista come l'ultima dell'estate.

Il pullman arriva con mezz'ora di ritardo, inganniamo l'attesa scherzando e parlando fra di noi.

Una volta saliti gli insegnanti assegnano una serie di "faccende domestiche" agli studenti, da svolgere al rifugio: chi deve cucinare, apparecchiare e chi deve servire i piatti. Durante il tragitto dalla tettoia del pullman, forse scosso precedentemente da chissà quale viaggio, crolla dapprima una copertura del neon ai lati e dopo due piastrelle della ventilazione che sorreggono una vasta gamma di fili penzolanti.

Dallo specchietto retrovisore si può notare l'autista che osserva con un occhio la strada e con l'altro i ragazzi intenti ad armeggiare questo groviglio di fili; alcuni ten-

tano di ficcare il soffitto penzolante del pullman al proprio posto con una serie di manate; altri, scontenti, ascoltano i rimproveri dei professori che li incolpano dell'accaduto.

Una volta arrivati a destinazione, scendiamo dal pullman come un fiume in piena, in pochi secondi una calca di persone si ammassa davanti ai bagagli per afferrare gli zaini pieni di panini e leccornie varie, pronti per un "fuoripasto" da consumare seduti comodamente sul prato davanti al rifugio.

Finalmente si parte per la nostra escursione; ci incamminiamo in sentieri stretti, coperti di foglie secche che scricchiolano ai nostri passi, la salita sembra non terminare mai ma, piano piano, il sentiero si allarga sempre di più fino a uno spiazzo. Comincia la discesa, il terreno è scivoloso e fangoso fino ad un cancello che oltrepassiamo per arrivare ad una serie di colline.

Dopo poco arriviamo alla statua dell'Arcangelo Raffaele, stanchi, ma sollevati da una brezza carezzevole che rinfresca il viso. Sostiamo lì per qualche minuto, ci riposiamo e scattiamo qualche foto ricordo.

Cominciamo il sentiero in discesa, particolarmente difficile perché troppo in pendenza; cominciano a farsi sentire i morsi della fame e



Una veduta del paesaggio di Selva di Ferriere

tutti non vedono l'ora di arrivare al rifugio.

Finalmente arriviamo, l'aria è fresca e pura, davanti a noi ammiriamo una strada che porta alla baita a due piani, l'enorme rifugio risulta una costruzione ricavata da vetusti ruderi, ma molto accogliente, a destra dell'enorme costruzione si può notare un drappello di alberi verdi scuro insieme a una piccola casa prefabbricata con legna da ardere e una carrucola arrugginita posta di fianco; entrati vediamo un lungo corridoio con ai lati la cucina, fornita di innumerevoli pentole e coltelli, e la sala da pranzo, un'enorme stanza con tavoli da allestire.

Il pranzo è stato momento di ritrovo per tutti, dopo una camminata dura e faticosa non c'era niente di meglio che una pasta calda e dell'acqua fresca. Ci mettiamo tutti al lavoro; ridendo e scherzando si apparecchia, si controlla la cottura della pasta, che bolle nella pentola come un mare in tempesta, e tagliuzzando aglio e cipolle si prepara il soffritto, che con un filo d'olio incomincia a friggere e schizzare sopra la padella, scolata la pasta il pranzo è pronto.

Ci sediamo tutti insieme contenti di condividere il pranzo, anche se la pasta è un po' insipida, gustiamo questo attimo di pace con serenità e calma pronti per un po-

meriggio di gran festa.

Finito il pranzo tutti fuori a giocare: ci inventiamo al momento un gioco di gruppo al quale tutti partecipano. Le attività hanno vivacizzato molto il pomeriggio, rendendo questa gita più scherzosa e divertente, con schiamazzi e risate, la giornata è volata via in un attimo.

Si avvicina l'ora della partenza, tutti saliamo e prendiamo posto e si riprende il viaggio.

Ci fermiamo per una sosta veloce a Bettola durante la quale tutti ci siamo rimessi in sesto in un bar.

Questa gita è stata piuttosto faticosa, noi ragazzi sul pullman siamo stanchi, ma felici di aver conosciuto un luogo così affascinante e bello come Selva di Ferriere, dove tutti abbiamo avuto un contatto con la natura straordinario ammirando animali pascolare nei prati, alberi alti e forti e innumerevoli sentieri coperti di foglie secche, che abbiamo percorso con tanta serenità. Il viaggio di ritorno è calmo all'interno del pullman, ci sentiamo quasi cullati sopra quella strada paragonabile a un materasso di gomma spesso e morbido. A rientro, chi ascolta la musica, chi sonnecchia... di sicuro ci conosciamo meglio di prima!

Francesco Cantelli
1° Itt Mattei, Fiorenzuola



I ragazzi dell'istituto tecnico di Fiorenzuola che hanno partecipato alla gita

Appuntamenti in città e provincia

Oggi,
giovedì 28 ottobre

- Palazzo Galli-Banca di Piacenza

Oggi alle 18 - Sala Panini: presentazione del volume "Obbedisco. Garibaldi eroe per scelta e per destino", di Aldo G. Ricci. Interviene - alla presenza dell'Autore - il dott. Cesare Zilocchi.

- Libreria Postumia

Oggi alle 17 presso la libreria Postumia - via Emilia Pavese 105 Piacenza, presentazione del volume "Un pugno di terra", di Romano Pedegani.

- Pulcheria. Donne, talenti, professioni

Oggi, alle 21 all'Auditorium Sant'Ilario, incontro con Antonia Arslan: "Da Ishtar 2 al cortile dei girasoli parlanti". Da La masseria delle allodole (tradotto in più di dieci lingue e divenuto film grazie ai fratelli Taviani) a Ishtar due (l'autobiografia onirica del coma in cui è stata inghiottita per venti giorni) al libro in uscita, il cortile dei girasoli parlanti, Antonia Arslan, intensa scrittrice italiana di origine armena e di fama internazionale si racconta. Modera l'incontro la giornalista Patrizia Soffientini

- Convegno su san Colombano

Oggi a Palazzo Vescovile - Sala delle Colonne - alle 16,30. Nel 1400° dell'arrivo in Langobardia (612 - 2012), Convegno di presentazione della rivista Archivum Bobiense XXXII.

- PKD (Via Trieste 34)

Venerdì 28 dalle 19,30 ottobre Claudia Galdana presenta "Eva e la rosa", Edizioni Marcos y Marcos, "Dieci fiori per dieci donne vissute tra il XII secolo e i giorni..." con il "disturbatore intellettuale" Filippo Arcelloni.

Venerdì 4 novembre Venerdì 4 novembre Giancarlo Pagani presenta "Il Morso della lucertola", Edizioni Hobby e Work, "a volte un piccolo omicidio può condurre, attraverso un labirinto di menzogne, al cuore oscuro di un segreto sconvolgente, che ci riguarda tutti..." con il "disturbatore intellettuale" Filippo Arcelloni.

- Libreria Matilda

Dalle 17,30 alle 18,30 sagome in rilievo: bigliettini colorati e originali con immagini e forme in rilievo, per messaggi... molto importanti!

I laboratori di ottobre si ispirano al bellissimo libro "Biglietti, arte creativa" delle Edizioni Usborne.

- Tour Unpli nelle vallate piacentine

Il comitato provinciale Unpli, per incontrare le 61 pro loco piacentine e raccogliere proposte e problematiche ha in corso

una serie di incontri in ogni vallata piacentina.

Le riunioni, aperte ai Presidenti e ai dirigenti Pro Loco, si tengono tra ottobre e novembre.

Questa sera 28/10 a Lugagnano ore 20,30 - c/o Municipio. A seguire: 04/11 - Vigolzone - ore 20,30 - in via Castignoli, 4 - l'11 novembre a Bobbio ore 20,30 - c/o Municipio, il 18/11 a Cortemaggiore c/o Teatro E. Duse (via XX Settembre).

-Fiorenzuola

Videoproiezione a cura del Ccf; alle ore 21 nella sede Ccf in piazza Caduti. Nella serata reportage e audiovisivi di Gian- ni Rossi.

Qui non si butta via niente... Corso di ricette per la preparazione di piatti con gli "avanzi di cucina" presso azienda agricola e agrituristica "La quercia verde" (Strada Visconti, 868, Alseno-PC), www.laquerciaverde.it, in collaborazione con Slow Food Piacenza e Accademia della Cucina Piacentina.

- Maiano (Podenzano)

Alle 21 nella Chiesa S. Maria delle Grazie a Maiano di Podenzano esecuzione del Concerto "Old time soul" con la direzione artistica del Maestro Nicola Cattaneo.

Il Concerto, promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Podenzano, rientra nella VII Rassegna denominata "le corde dell'anima, autunno musicale a Podenzano."